

PROVINCIA DI VERCELLI  
Settore Pianificazione Risorse Territoriali  
Servizio Risorse Idriche

Prot. n. 0028355/SZ

Risposta alla nota n. ....

del .....

RACCOMANDATA R.R.

Vercelli, li 6-8-06

**OGGETTO:** Istanza in data 19.06.2006 della ditta E. ON Italia Produzione spa per autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e concessione per uso igienico . Pratica n. ~~1703~~. 1712.

Alla ditta spa  
E. ON Italia Produzione  
Viale della Liberazione, 18  
**20124 MILANO**

e, p.c. Al Comune di  
**13046 LIVORNO FERRARIS**

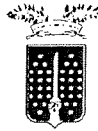
Si notifica che con determinazione n. 3756 del 31.07.2006, allegata in copia conforme all'originale, codesta ditta è stata autorizzata ad eseguire i lavori di ricerca di acque sotterranee in Comune di Livorno Ferraris così come richiesto con l'istanza indicata in oggetto.

Copia del suddetto provvedimento viene inviato per conoscenza anche al Comune interessato.

Si rappresenta infine che il concessionario della suddetta autorizzazione, al termine dei lavori, contestualmente alla prevista relazione finale ed ai fini del rilascio della concessione per l'uso dell'acqua, è tenuto a presentare, anche sulla base dei risultati di ricerca, il progetto esecutivo delle opere per l'estrazione e utilizzazione delle acque rinvenute, in ottemperanza all'art. 16, comma 11, della D.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(geom. Salvatore Zaccuri)



PROVINCIA DI VERCELLI

Settore Pianificazione Risorse Territoriali  
Servizio Risorse Idriche

Vercelli, 31 LUG. 2006

Mandato n.	///
Del	

N.Prot.: 3756 SZ

Struttura 005-03

N.Eman. 236 DEC 21 08/06

CDC 04 - 508

**OGGETTO:** Istanza in data 19.06.2006 della ditta E.ON Italia Produzione spa per autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Livorno Ferraris per scopi igienici. Pratica n. 1712. **ASSENSO.**

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTO il T.U. di leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge n. 36 del 5.01.1994;

VISTA la Legge Regionale 30.04.1996 n. 22 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 18.02.1999 n. 238;


VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

VISTA la legge 09.04.2002 n. 55 relativa a "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale" la quale prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive che sostituisce autorizzazioni, concessioni ed atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;

VISTO il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R sulla "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica";

VISTE le deliberazioni n. 64-6426 del 25.06.2002 e n. 29-7794 del 25.11.2002 con le quali la Regione Piemonte ha espresso, con alcune prescrizioni, parere favorevole in merito al progetto "Costruzione e gestione di una centrale termoelettrica nel Comune di Livorno Ferraris" presentato dalla ditta E.ON Italia Produzione spa;



VISTA la deliberazione n. 18368 del 17.04.2003 con la quale la Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli ha espresso il proprio parere, in merito alla realizzazione della suddetta centrale, subordinato all'impegno del proponente ad assumersi l'onere delle prescrizioni contenute nel protocollo d'intesa, approvato con la medesima deliberazione;

VISTO il Decreto VIA DEC/DSA/00022/2004 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con il quale è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto della E.ON Italia Produzione spa relativo alla realizzazione in Comune di Livorno Ferraris di una centrale termoelettrica a ciclo combinato con potenza elettrica di circa 800 MW ;

VISTO il decreto del Ministero delle Attività produttive –Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie n. 55/7/2004 del 11.05.2004, poi integrato con decreto n. 55/3/2004 del 27.05.2004, con il quale la ditta E.ON Italia Produzione spa è stata autorizzata, anche per quanto riguarda l'autorizzazione integrale ambientale, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di 800 MW in Comune di Livorno Ferraris, nonché alla realizzazione e all'esercizio delle opere connesse;

PRESO ATTO che nell'ambito della realizzazione della centrale di che trattasi, è prevista come opera connessa, anche l'esecuzione di un pozzo della profondità di 15 mt con portata di esercizio di 6,9 lt/sec. da utilizzarsi per le emergenze e per scopi igienici;

VISTA la domanda in data 19.06.2006 della ditta E.ON Italia Produzione spa, intesa ad ottenere l'autorizzazione a procedere alla ricerca di acque sotterranee da falda freatica, mediante trivellazione di 1 pozzo alla profondità di circa mt. 15 dal piano di campagna, in territorio del Comune di Livorno Ferraris (foglio 59, particella 14) per uso igienico ed emergenze;

CONSIDERATO che la centrale termoelettrica, di potenza di circa 800 MW, nonché le opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Livorno Ferraris sono da ritenersi opere di pubblica utilità e sono pertanto soggette alle disposizioni di cui alla legge 09.04.2002 n. 55;

CONSIDERATO inoltre che il pozzo in questione risulta essere un'opera connessa alla Centrale, e che quindi l'autorizzazione per la sua esecuzione è sostituita da quella rilasciata con decreto n. 55/7/2004 del del Ministero delle Attività produttive –Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie, così come stabilito dall'art. 1 della già citata legge 09.04.2002 n. 55;

VISTA la nota n. 8451 in data 06.07.2006 con la quale la Regione Piemonte conferma che l'autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Attività produttive –Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie è omnicomprensiva di tutte le altre autorizzazioni in considerazione del fatto che la Centrale in progetto è dichiarata opera di pubblica utilità ai sensi della legge 09.04.2002 n. 55;

RITENUTO pertanto che, nel caso in questione, non si debba effettuare l'istruttoria di rito dell'istanza in data 19.06.2006 con le procedure di cui D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, ma si renda comunque necessario formalizzare con un provvedimento di questa Amministrazione, quale ente competente in materia, l'autorizzazione all'esecuzione del pozzo di che trattasi;

CONSIDERATO che nulla osta al rilascio della richiesta autorizzazione;



DATO ATTO che l'oggetto rientra tra gli atti di competenza dei Dirigenti per cui occorre applicare le procedure di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n° 14032 del 6.08.1997;

### DETERMINA

1) di autorizzare la ditta E.ON Italia Produzione spa con sede in Viale della Liberazione, 18 del Comune di Milano (C.F. e P.Iva 03360260966), a procedere alla ricerca di acque sotterranee dalla sola falda freatica mediante la trivellazione e la costruzione di 1 pozzo in in Comune di Livorno Ferraris (foglio 59, particella 14) alla profondità di circa mt. 15, secondo le modalità indicate nella relazione di verifica di compatibilità ambientale datata gennaio 2003 redatta dalla Hydrodata spa. La trivellazione del pozzo, in deroga a quanto sopra stabilito, potrà essere spinta a profondità "relativamente" maggiori qualora, in sede esecutiva dell'opera, la profondità originaria prevista dal piano di massima risultasse insufficiente per la scoperta delle acque. Non si potrà però procedere all'approfondimento qualora, durante la perforazione, si riscontrasse l'attraversamento di strati impermeabili soprastanti acque di falda con superficie piezometrica superiore a quella del tetto dell'acquifero. In ogni caso la profondità del pozzo prevista dal piano di massima presentato si intende accordata nel limite dell'intercettazione delle sole acque di falda freatica e ciò per il disposto dell'art. 4 della L.R. 30.04.1996 n. 22 e successive modifiche e integrazioni il quale stabilisce che le acque sotterranee di falda profonda, così come definite dal D.P.R. 236/1988, sono riservate al consumo umano.



2) Di subordinare, sotto pena di revoca senza diritto di compenso o indennità, l'autorizzazione di che trattasi al rispetto dei seguenti specifici obblighi e indicazioni a garanzia dei quali è stato costituito, mediante bonifico in data 19.07.2006 con n. d'ordine 473050620000043 D, il deposito cauzionale di € 1549,37:

A) L'autorizzazione viene accordata, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e dei Regolamenti vigenti in materia ed in particolare quelle sulle acque sotterranee di cui al Titolo II del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, quelle inerenti la ricerca l'uso e la tutela delle acque sotterranee di cui alla L.R. 30.04.1996 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, quelle relative al D.M. 11.03.1988 in materia di stabilità degli strati geologici sotterranei interessati, quelle del D.P.R. 24.05.1988 n. 236 in materia di perforazione di pozzi, nonché delle disposizioni di cui all'art. 56 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche. in materia di autorizzazione degli interventi comportanti modificazioni dell'uso del suolo ed infine, della legge n. 464 del 4.8.1984 sulla denuncia all'organo competente (A.B.A.T. - Agenzia per l'Ambiente e i Servizi Tecnici-Roma) della effettuazione del nuovo pozzo se con profondità superiore a mt. 30.

B) La presente autorizzazione è rilasciata nel limite delle competenze conferite, pertanto non esonera dagli atti o provvedimenti di spettanza di altre Autorità in base alla vigente legislazione e alla verifica delle caratteristiche qualitative delle acque in ordine al nulla-osta dell'Autorità Sanitaria competente, sia ad altri richiesti adempimenti legislativi in ordine ad altri vincoli urbanistico-ambientali presenti sul territorio dove si è progettata l'opera.



C) La Ditta titolare della presente autorizzazione dovrà tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente autorizzazione.

D) La stessa ditta dovrà iniziare i lavori di ricerca entro mesi 6 dalla data di notifica della presente autorizzazione, comunicando al Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli la data di avvio dei lavori stessi i quali dovranno essere condotti a termine entro un anno dal loro inizio. L'autorizzazione può essere prorogata, una sola volta, per un periodo di sei mesi, previa constatazione dei lavori effettuati.

Le varie fasi delle operazioni di ricerca e tutte le decisioni assunte dovranno risultare dalla redazione, a cura del Direttore dei Lavori, di un giornale di cantiere. In particolare ogni mattina, alla ripresa dei lavori, dovrà essere verificato il livello statico e tale misura segnata sul predetto giornale di cantiere. Dovranno inoltre essere conservate in cantiere, per tutta la durata delle operazioni, cassette catalogatrici con campioni rappresentativi della stratigrafia dei terreni attraversati. Dovrà inoltre essere installato un piezometro o altre apparecchiature idonee a rilevare il livello della falda ed a consentire prelievi di campioni d'acqua da parte della Pubblica Amministrazione.

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere realizzati tutti gli interventi atti ad impedire la comunicazione tra la falda freatica e quella profonda nonché adottate tutte le cautele per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico e possibili inquinamenti delle falde. Particolare cura quindi dovrà essere adottata per garantire l'isolamento delle varie falde attraversate eseguendo a regola d'arte il riempimento, con materiale idoneo, di tutto il tratto perforato dell'intercapedine tra il tubo di rivestimento e le pareti del foro.

Al fine di evitare fenomeni di usura e corrosione elettrolitica della tubazione del pozzo, evitando, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. 22/96, la possibile comunicazione tra falda profonda e falda freatica, si dovrà dotare la tubazione stessa, oltre che di sistemi di protezione passiva (quali ad esempio la scelta di idoneo spessore della tubazione), anche di un adeguato impianto di protezione catodica.

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la corrispondenza dei lavori eseguiti al progetto approvato.

A lavori ultimati, entro 30 gg. dalla loro conclusione l'istante deve inviare al Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli una dettagliata relazione finale redatta secondo le specifiche di cui all'allegato C del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R e corredata dalla dichiarazione di conformità delle opere eseguite al progetto approvato.

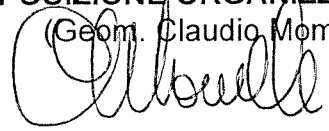
Contestualmente alla relazione finale ed ai fini del rilascio della concessione, il richiedente è tenuto a presentare, anche sulla base dei risultati dei lavori di ricerca, il progetto esecutivo delle opere per l'estrazione e utilizzazione delle acque rinvenute. Il prelievo e l'utilizzo delle acque rinvenute sarà poi regolamentato da apposito disciplinare di concessione che dovrà essere sottoscritto dalla ditta richiedente e approvato con provvedimento da questa Amministrazione. Il disciplinare conterrà le condizioni a cui dovrà sottostare la ditta nell'esercizio dell'utenza, compresa in particolare quella indicata dalla Regione Piemonte nella nota n. 8451 in data 06.07.2006 e riportata anche nel decreto di autorizzazione n. 55/7/2004 del 11.05.2004, poi integrato con decreto n. 55/3/2004 del Ministero delle Attività produttive - Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie.

La presente autorizzazione potrà essere revocata senza che il richiedente abbia diritto a compensi o indennizzi qualora:

- si verificassero inosservanze delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- si manifestassero effetti negativi sull'assetto idrogeologico della zona;
- vi siano motivi di pubblico interesse.

PER IL DIRIGENTE, IL RESPONSABILE  
DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

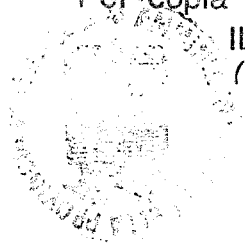
(Geom. Claudio Mombelli)



Vercelli, il 3/08/2006

Per copia conforme

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Andrea MARAZZO)





PROVINCIA DI VERCELLI

All'Assessore alla Montagna **Corrado ROTTI**

Determina n: \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Istanza in data 19.06.2006 della ditta E.ON Italia Produzione spa per autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Livorno Ferraris per scopi igienici. Pratica n. 1712. **ASSENSO.**



Consegnata il \_\_\_\_\_

Per presa visione



Si esprime una valutazione positiva circa la conformita' della presente determinazione alle leggi ed alla normativa statutaria e regolamentare.

Vercelli, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

Visto di regolarità contabile e per attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Vercelli, li 2.8.00

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

\_\_\_\_\_

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

il 03 AGO 2006 e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li 03 AGO. 2006



L'INCARICATO DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione; si da atto che la presente determinazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Vercelli li \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_